



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 72/2019

Estratto dal verbale della seduta del 27/12/2019

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di dicembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

BIOLCHINI LUCIANO	Sindaco	Presente
VIGNOCCHI GIANLUCA	Consigliere	Presente
BALDONI RAFFAELE	Consigliere	Presente
CHICHI MASSIMO	Consigliere	Presente
FRAULINI SOFIA LEDA	Consigliere	Assente
FALANGA TERESA	Consigliere	Assente
MONTANARI CHRISTIAN	Consigliere	Presente
CINTORI GIAN PAOLO	Presidente	Presente
BENASSI GEMINIANO	Consigliere	Presente
BURGONI MANUEL	Consigliere	Presente
SANTI TIZIANO	Consigliere	Presente
ISEPPI STEFANO	Consigliere	Presente
CARGIOLI STEFANIA	Consigliere	Assente
CORSINI AROLDI	Consigliere	Presente
CATANI FABIO	Consigliere	Assente
VENTURELLI DAVIDE	Consigliere	Assente
MINELLI MORENA	Consigliere	Assente

Presenti: 11 Assenti: 6

Risultano inoltre presenti, durante la seduta, gli Assessori: CAMATTI, ISEPPI, MUZZARELLI e ONGARI.

Assume la presidenza il Sig. CINTORI GIAN PAOLO - Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.



Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

(Come previsto del comma 1^ dell'art. 89 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

Il Presidente, dopo aver letto l'oggetto del punto in trattazione cede la parola all'Assessore Muzzarelli per l'illustrazione.

Il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la seguente proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 11
consiglieri votanti	n. 11
voti favorevoli	n. 9
voti contrari	n. 2 (Iseppi S.e Corsini)

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Iseppi S. e Corsini) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), che prevede che le pubbliche amministrazioni abbiano proceduto, entro lo scorso 31 dicembre 2018, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017 predisponendo, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 27/12/2018 il Comune di Pavullo nel Frignano ha provveduto alla revisione periodica di cui all'art.20, comma 1 e 2 del D. Lgs.175/2016, procedendo a caricare tali dati sul portale Partecipazioni, come previsto dall'articolo 17 del DL 24 giugno 2014, n. 90;

Considerato che:

- a completamento di tale adempimento, entro il 31 dicembre 2019, le medesime amministrazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, devono approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018;
- entro il 31 dicembre 2019, inoltre, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31

dicembre 2018, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica;

Richiamati gli appositi Indirizzi di novembre 2019, condivisi con la Corte dei conti, elaborati dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata presso il Dipartimento del Tesoro, fornisce alcune indicazioni per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni – detenute al 31 dicembre 2018 – che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP. Tale documento chiarisce alcuni profili applicativi del TUSP e propone, altresì, le modalità per la predisposizione della Relazione che le Pubbliche Amministrazioni devono approvare, ai sensi del comma 4 del citato art. 20, in merito all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente;

Preso atto che:

- la comunicazione alla Struttura di cui sopra delle informazioni contenute negli atti adottati ai sensi del citato art. 20 e la trasmissione dei medesimi deve essere effettuata esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, la cui apertura è prevista per il mese di gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90;
- attraverso l'applicativo "Partecipazioni" saranno acquisiti contestualmente l'esito della razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato) e i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti, oltre che informazioni sullo stato di avanzamento delle misure di razionalizzazione dichiarate nel piano dell'anno precedente, nonché sui risultati conseguiti;
- l'Amministrazione è tenuta a trasmettere questo documento, redatto ai sensi dell'art.20 del TUSP anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna;

Considerato:

- che è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Pavullo nel Frignano alla data del 31/12/2018;
- che è stata effettuata la ricognizione delle azioni intraprese in applicazione a quanto previsto nella deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 27/12/2018;
- che gli esiti della ricognizione e della disamina di cui ai punti precedenti sono esposti nella relazione di cui all'allegato alla presente deliberazione (redatto sulla base delle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro);
- che il Testo Unico non stabilisce espressamente quale sia l'organo comunale competente ad adottare il provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni art. 20 TUSP e si deve quindi ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio comunale a norma dell'art. 42, comma 2, lettera e), D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



- che per gli organismi aventi forma giuridica diversa da quella prevista dalla normativa di cui in oggetto, e quindi esclusi dalla revisione ordinaria le informazioni dettagliate sono comunque rese disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano, nella sezione dedicata agli organismi partecipati;

Valutato di condividere e approvare tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione allegata, Allegato A) - quale parte integrante e sostanziale - alla presente deliberazione, e ritenuto pertanto di autorizzare il compimento di tutte le azioni e misure indicate nella citata relazione per le motivazioni ivi espresse;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 16/12/2019 e come da proprio verbale n. 29 (Allegato "B");

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Pianificazione, Programmazione, Contabilità Economica e Controllo espresso in data 16/12/2019;

DELIBERA

- 1) di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Pavullo nel Frignano, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), contenuta nella relazione allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato A);
- 2) di approvare tutte le misure e azioni indicate - con riferimento a ciascuna società partecipata - nella relazione allegata, per le motivazioni, secondo i tempi e con le modalità in essa esposti;
- 3) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a compiere ogni atto e sottoscrivere ogni contratto, incarico, impegno, mandato o documento per attuare e/o dare esecuzione a tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione allegata;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato a tutte le società partecipate dal Comune;
- 5) di dare atto che questa delibera verrà comunicata al MEF, esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>, la cui apertura è prevista per il mese di gennaio 2020;
- 6) di dare atto che a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nel maggio 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività



istituzionali di controllo e di referto;

- 7) di dare infine atto che l'Amministrazione è tenuta a trasmettere questa delibera, redatta ai sensi dell'art.20 del TUSP anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna.



Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente
CINTORI GIAN PAOLO

Il Segretario Generale
GIOVANELLI GIAMPAOLO





Comune di Pavullo nel Frignano

***Relazione periodica annuale
delle partecipazioni
al 31/12/2018
del Comune di Pavullo nel Frignano
(art.20 TUSP)***

Dicembre 2019

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, nr.175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, nr.210) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, nr.100 (G.U.26 giugno 2017, nr.147), all'art.20 prevede che:

“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114](#), le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'[articolo 4](#);*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- d) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- e) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- f) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'[articolo 4](#).*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'[articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#) e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4”.....

Il presente atto racchiude in un unico documento (in ossequio ai principi generali di economicità e non aggravamento codificati dalla l. n. 241 del 1990) anche le indicazioni prescritte dall'art. 20, comma 2°, del TUSP circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Pavullo nel Frignano ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
 - l'oggetto sociale;
 - la composizione del capitale sociale;
 - il risultato degli ultimi cinque esercizi;
 - il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
 - i principali dati economico-patrimoniali;

- l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni di razionalizzazione già previste (con indicazione di modalità e tempi di attuazione, oltre alla stima dei risparmi attesi, qualora possibile) ;
- le azioni intraprese in attuazione delle misure previste nel provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni (deliberazione di CC 46 del 28/09/2017) adottato a norma dell'art. 24 TUSP, nonché quelle poste in essere nella più generale ottica della «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» (come da finalità esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP);
- le azioni intraprese in attuazione delle misure previste nel provvedimento di Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.e i., previste con deliberazione di CC nr.76 del 27/12/2018;

La presente relazione contiene altresì i dati e le informazioni di cui previsti negli indirizzi di novembre 2019, condivisi con la Corte dei conti, elaborati dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata presso il Dipartimento del Tesoro, che fornisce alcune indicazioni per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni – detenute al 31 dicembre 2018 – che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP. Tale documento chiarisce alcuni profili applicativi del TUSP e propone, altresì, le modalità per la predisposizione della Relazione che le Pubbliche Amministrazioni devono approvare, ai sensi del comma 4 del citato art. 20, in merito all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 46 del 28/09/2017, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art.24 del sopracitato TUSP. Tale ricognizione è stata debitamente inviata alla competente sezione Regionale della Corte dei conti in data 14/10/2017 via pec (prot.21134 del 14/10/2017) ed inviato, in data 31/10/2017 (loro DT 89069), telematicamente sul portale MEF ,attraverso l'apposito applicativo Partecipazioni.

In data 26/11/2018 è stato inviato telematicamente sul portale MEF ,attraverso l'applicativo Partecipazioni, le azioni intraprese rispetto al Piano di revisione straordinaria adottato che di seguito si riportano:

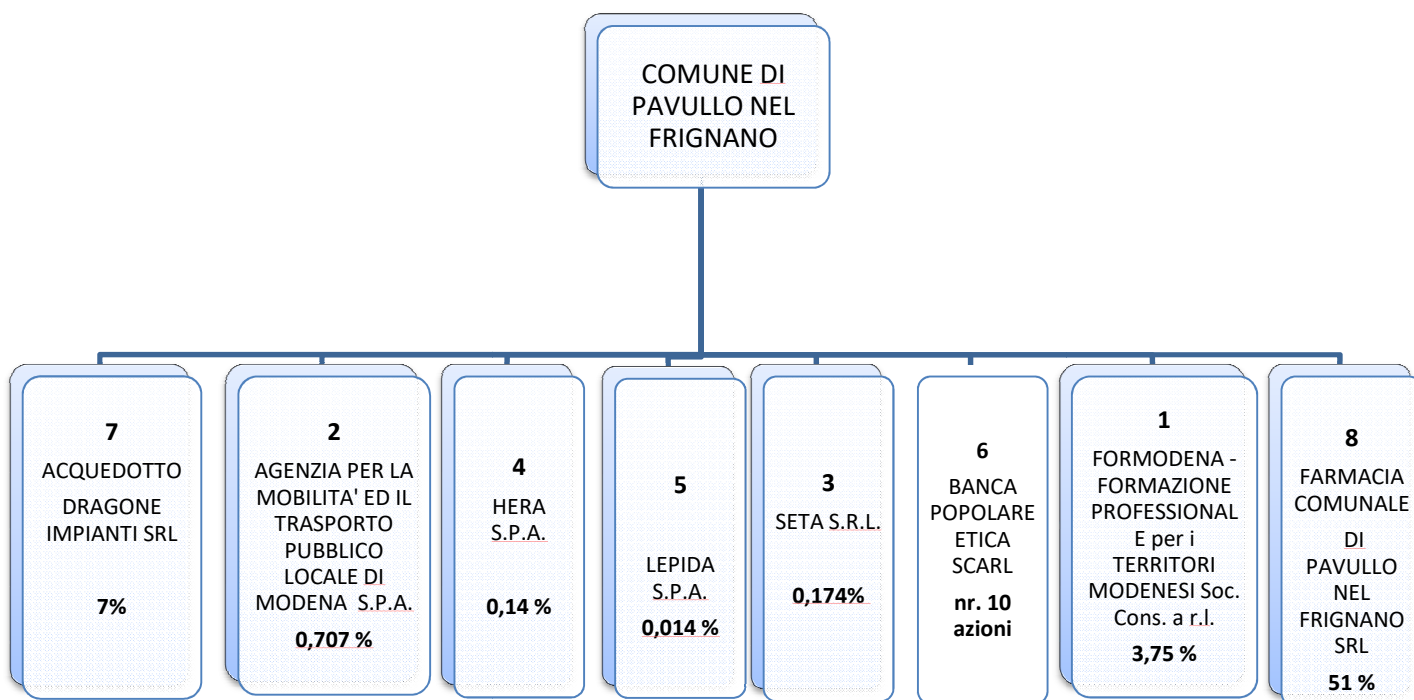
Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	Azioni intraprese
Cessione Alienazione quote	Dir_3	Consorzio Di Promo-Commercializzazione Turistica Dell'appennino Modenese	Comunicato recesso con prot.19961 del 29/09/2017con decorrenza 01/01/2018 RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA
	Dir_4	HERA SPA	Alienate nel 2018 nr.300.000 azioni. A seguito dell'alienazione il numero di azioni detenute ammonta a nr. 2.148.192
	Dir_6	Banca Popolare Etica Scarl	Con prot. 20908 in data 20/09/2018 si dato avvio alla dismissione della propria partecipazione, ai sensi dell'art.18 dello Statuto RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO

	Dir_8	FORMODENA - Formazione Professionale Per I Territori Modenesi Soc. Cons. a r.l.	Con prot. 19948 in data 17/09/2018 si è comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di recesso prevista dall'art.24, comma 5 del DILgs.175/2017 RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO
	Dir_10	Farmacia di Pavullo nel Frignano srl	Con determinazione nr.429 del 08/11/2018 si è determinato di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzato ad individuare il corretto valore della quota di partecipazione del comune al fine della successiva cessione RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO
Liquidazione	Dir_1	Acquedotto Dragone Impianti srl	L'Amministrazione comunale di Pavullo nel Frignano ha preso atto della comunicazione da parte di Acquedotto Dragone impianti srl, inoltrata via pec ns.prot. 25855 in data 07/12/2018 e pertanto ritiene opportuno, a modifica di quanto previsto nella ricognizione straordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr.46 del 28/09/2017, posticipare la liquidazione a data successiva alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA spa (2023) RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO
	Dir_9	Aeroporto di Pavullo nel Frignano srl - in liquidazione	La società già in liquidazione, è stata definitivamente cessata nel mese di settembre 2018 con cancellazione dal registro imprese della Camera di Commercio RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA

Nella descrizione sotto riportata delle singole partecipazioni del Comune di Pavullo al 31/12/2018 si riporta anche dettagliatamente l'iter procedurale della razionalizzazione di cui sopra alla data odierna.

Si riporta di seguito il grafico e il dettaglio delle partecipazioni detenute dal Comune di Pavullo nel Frignano con decorrenza 31/12/2018, relazione che si è redatta anche sulla base delle linee guida del Dipartimento del Tesoro-Cortei dei conti, che definisce il contenuto minimo della suddetta relazione.

Rappresentazione grafica delle partecipazioni del Comune di Pavullo nel Frignano (al 31/12/2018)



Al momento attuale non si registrano partecipazioni indirette del Comune di Pavullo nel Frignano

1. For Modena Soc. Cons.a.r.l



ForModena nasce dall'unificazione fra Modena Formazione S.r.l., Carpiformazione S.r.l. e Iride Formazione S.r.l., le società pubbliche di formazione professionale che operavano precedentemente nel territorio modenese. L'operazione di unificazione ha teso all'obiettivo di ridurre i costi di gestione e quindi far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione professionale. La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani. La società si occuperà inoltre di promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'ambito del mercato del lavoro operando come agenzia di ricerca del personale sia pubblico che privato.

Oggetto sociale

La società è costituita per lo svolgimento della funzione di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Anno di costituzione	1997
Partita IVA	02483780363
Sede legale	Strada Attiraglio, 7 - 41122 - Modena
Stato della società	Attiva
Telefono	059.316.76.11
Fax	059.34.45.52
Sito internet	www.formodena.it

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	200.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2018)	455.033,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	1.851.078,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	43.128,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	20.244,00
Reddito netto (bilancio 2018)	13.102,00
Reddito netto (bilancio 2017)	17.868,00
Reddito netto (bilancio 2016)	3.459,00
Numero medio dipendenti	19

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	3,75%
Valore nominale della partecipazione	€ 17.062,97
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'ente	NO
Oneri a carico ente	0,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
52.018	-93.949	3.459	17.868	13.102

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
1.619.635	2.120.817	2.008.718	1.916.390

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	19	802.689,00
Numero amministratori	5	9.215,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	10.974,00
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Il comune di Pavullo nel Frignano con propria pec prot.19948/2018 ha dato attuazione a quanto previsto nella Deliberazione di Consiglio Comunale nr.46 del 28/09/2017 ad oggetto la ricognizione straordinaria ai sensi del comma 1, art.24 del TUSP, dando comunicazione alla società dell'intenzione di recedere dalla società stessa. La società ha comunicato che l'Amministrazione,

nell'ipotesi in cui gli altri soci non esercitino entro il mese di dicembre 2018 il diritto di prelazione (per invocare l'ipotesi di recesso prevista dall'art.24, comma 5, D.Lgs.175/2016 rimane necessario esperire un tentativo di alienazione ai sensi dell'art.10 del medesimo D.Lgs (giusto il combinato disposto dal richiamato comma 5 e del comma 4 del citato art.24), oppure mediante procedura ad evidenza pubblica (a norma dell'art.1, comma 568-bis, l. n.147/2013, al quale rimanda l'art.1, comma 614, della l.190/2014, a sua volta richiamato dall'art.24, comma 8, del D.Lgs 175/2016)

L'iter viene di seguito dettagliato:

-nota prot. 19948 del 17/09/2018 inviata dal Comune di Pavullo nel Frignano alla società Formodena Scarl con cui si comunicava, in applicazione del TUSP e della propria Deliberazione di Consiglio comunale n. 46/2017, la necessità di procedere alla dismissione dalla società e si chiedeva di voler avviare le necessarie procedure, richiedendo specificamente all'Organo Amministrativo della Società l'attivazione delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione dei soci, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, per l'acquisto delle quote detenute dall'Amministrazione di Pavullo nel Frignano;

- nota ricevuta via pec ns prot. 20790 In data 27/09/2018, con la quale il Presidente di Formodena trasmetteva la comunicazione resa ai soci in data 17/09/2018 in ottemperanza delle disposizioni statutarie, comunicando inoltre al Comune di Pavullo nel Frignano che se nel termine dei 90 giorni prescritti dallo statuto non erano pervenute richieste di acquisto della quota offerta in prelazione, "al fine di invocare l'ipotesi di recesso prevista dall'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 rimane necessario che codesta Amministrazione esperisca un tentativo di alienazione ai sensi dell'art. 10 del medesimo D.Lgs. giusto il combinato disposto del richiamato comma 5 e del comma 4 del citato art. 24, ovvero mediante procedura ad evidenza pubblica (a norma dell'art. 1, comma 568-bis, L. 147 del 2013, al quale rimanda l'art. 1, comma 614, della L. 190 del 2014, a sua volta richiamato dall'art. 24, comma 8, del D.Lgs. 175 del 2016)";

Considerato che decorsi i 90 giorni sopra indicati in cui al Comune di Pavullo nel Frignano non sono pervenute richieste di acquisto della quota offerta in prelazione da parte degli altri soci, con determinazione n. 384 del 18/04/2019 si è proceduto ad approvare lo schema di avviso di vendita della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Pavullo nel Frignano all'interno della Società Formodena Scarl, pari oggi ad € 17.062,97 corrispondente al 3,75% dell'attuale patrimonio netto della società mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del R.D. 18/11/1923 n. 2440 "Legge di contabilità generale dello stato" e R.D. 23/05/1924 n. 827 "Regolamento di contabilità generale dello stato", con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara;

Con determinazione n. 384 del 18/09/2019 con la quale, in esecuzione alla Deliberazione di Consiglio comunale 46 del 28/09/2017, è stato approvato lo schema di avviso di vendita (ns. prot. 19942/2019) della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Pavullo nel Frignano all'interno della Società Formodena Scarl, pari oggi ad € 17.062,97 corrispondente al 3,75% dell'attuale patrimonio netto della società, mediante procedura ad evidenza pubblica. Con determinazione **nr. .486/2019**, preso atto del verbale di gara, posto in atti al documento, in cui si dichiara deserta la gara per la vendita della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Pavullo nel Frignano nella società Formodena scarl pari al 3,75% dell'attuale patrimonio netto della società stessa, si è dato atto si sono esperite tutte le procedure indicate nella nota ricevuta via pec ns prot. 20790 In data 27/09/2018 del Presidente di Formodena, senza esito positivo, si invoca l'ipotesi di recesso prevista dall'art. 24, comma 5, d.lgs. n. 175 del 2016, trasmettendo tale determinazione via pec al Presidente di ForModena con pec prot.24186 in data 18/11/2019.

Alla data odierna si è in attesa della liquidazione finanziaria della propria quota da parte della società.;

2. A Mo spa



L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità.

L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Oggetto sociale

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla l.r. Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (*clearing*);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di *mobility management* d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotriviari.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Anno di costituzione	2003
Durata della società prevista nello statuto	31/12/2032
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Stato della società	Attiva
Telefono	059.969.2001
Fax	059.969.2002
Sito internet	www.amo.mo.it
Quotazione in borsa	NO
Oneri a carico ente	€ 18.482,59

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1,00

Patrimonio netto (bilancio 2018)	19.497.051,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	28.367.672,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	1.272.194,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	118.484,00
Reddito netto (bilancio 2018)	101.031,00
Reddito netto (bilancio 2017)	61.303,00
Reddito netto (bilancio 2016)	55.061,00

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,707%
Numero azioni	37.552
Valore nominale della partecipazione	€ 37.552,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Trasferimento in conto esercizio per contratti di servizio (2018)	€ 18.482,59

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
91.746	66.104	55.061	61.303	101.031

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
28.572.046	28.597.280	28.367.671	28.512.332

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	12	777.160,00
Numero amministratori	5	33.059,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	17.000,00
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione da parte del Comune alla società si configura come obbligatoria in attuazione del D.Lgs 422 del 19/11/1997, della L.R. nr. 30 del 02/10/1998, art.19 e di quanto disposto dall'art.25 della L.R nr.10 del 30/06/2008. (La conformità fra la normativa regionale e quella statale in questa materia e specificatamente di obbligatoria adesione delgi Enti locali alla predette società, è già stata positivamente vagliata dalla Corte dei Conti sez. contr. Emilia Romagna, 16 settembre 2015, nr.128).

All'ente è precluso ogni margine di discrezionalità circa la scelta di partecipare o meno la società (si veda anche corte dei conti-sezione Sicilia, 26/02/2016, n.61).

La società ha predisposto la Relazione di valutazione del rischio aziendale. e la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP).

Partecipazioni indirette: la società non possiede partecipazioni in altre società,

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede il **mantenimento della partecipazione** societaria.

3. SETA SPA



SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comuni della provincia modenese, Comune di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani).

Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l e la holding di cui oggi sono soci TPER S.p.A., AGI S.p.A., Nuova Mobilità Soc.Cons. a r.l. e CTT Nord S.r.l.

Oggetto sociale

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Natura	02201090368
Partita IVA	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Anno di costituzione	059.416.711
Sede legale	059.416.850
Stato della società	Attiva
Telefono	www.setaweb.it
Fax	no
Sito internet	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Quotazione in borsa	02201090368

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	15.496.975,64
N° azioni attuale	49.990.244
Valore nominale per azione attuale	0,31
Patrimonio netto (bilancio 2018)	17.237.308,00
Valore della produzione (bilancio 2018)	109.025.059,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	12.814.901,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	924.247,00
Reddito netto (bilancio 2018)	1.020.141,00
Reddito netto (bilancio 2017)	1.468.187,00
Reddito netto (bilancio 2016)	385.707,00
Numero medio dipendenti	1.063

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,174%
Numero azioni	86.743
Valore nominale della partecipazione	€ 26.890,33
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Oneri a carico ente	0,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
546.240	5.328.615	385.707	1.468.187	1.020.141

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
105.434.048	107.686.991	109.025.059	107.382.032

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	1063	45.886.568
Numero amministratori	5	126.500,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	30.571,00
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede il **mantenimento della partecipazione** societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ed eroga un

servizio di interesse generale (art.2 lett.a) Regolamento CE n.1370 del 23/10/2007) inoltre il comune di Pavullo nel Frignano non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da SETA

4. HERA SPA



Hera S.p.A. è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono aggiunte dal 1° gennaio 2005 Agea e Acosea (Ferrara), dal 1° gennaio 2006 – a seguito di fusione per incorporazione – Meta S.p.A. e dal 1° gennaio 2008 Sat S.p.A. La società è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1 gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova, Trieste e Gorizia. In seguito all'operazione di aggregazione con Amga – Azienda Multiservizi S.p.A, perfezionatasi con decorrenza 1° luglio 2014, Hera ha esteso la sua attività anche ai territori del Comune di Udine e della Provincia di Udine. Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici. Hera si posiziona tra i principali operatori nazionali nello smaltimento dei rifiuti, nella gestione del ciclo idrico integrato, nel mercato del gas e nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe);

(b) gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento);

(c) gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata
Partita IVA	04245520376
Anno di costituzione	2002
Stato della società	Attiva
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna
Telefono	051.287.111
Fax	051.287.525
Sito internet	www.gruppohera.it
Quotazione in borsa	Sì, segmento All shares

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	1.489.538.745,00
N° azioni	1.489.538.745
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (Bilancio consolidato 2018)	2.846.700.000
Valore della Produzione (Bilancio consolidato 2018)	6.626.400.000
Margine operativo lordo (Bilancio consolidato 2018)	1.031.100.000
Risultato operativo (Bilancio consolidato 2018)	510.100.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2018)	296.600.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2017)	266.800.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2016)	220.400.000
Numero dipendenti (Bilancio consolidato 2018)	8.622

Caratteristiche della partecipazione	
Numero azioni	2.148.192.
Valore nominale della partecipazione	€ 2.148.192,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	Sì, segmento All shares
Rappresentanti dell'ente	NO
Dividendi (anno 2018)	€ 232.578,24

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
182.407	194.000	220.400	266.800	296.600

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
4.460.200	5.612.100	6.134.400	5.402.233

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	8562	551.400
Numero amministratori	15	764.237
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	482.118
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Al 31/12/2018 il Comune di Pavullo nel Frignano deteneva. 2.148.192 azioni HERA Spa di cui n. 676.294 trasferibili, dopo che nell'anno 2018 sono state alienate nr.300.000 azioni per finanziare gli investimenti dell'ente. L'amministrazione ritiene, anche sulla base dell'andamento delle quotazioni in borsa delle azioni Hera, di alienarne una quota per finanziare gli investimenti dell'ente stesso sulla base della programmazione annuale attualmente in corso di definizione

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune di Pavullo «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Posto che ai sensi dell'art. 26, comma 3°, TUSP, «le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015», in luogo dell'analisi dettagliata della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e che Hera s.p.a., quotata dal 26 giugno 2003 sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana s.p.a., eroga servizi di interesse generale coerenti con le finalità istituzionali del Comune, e che rispetta quanto previsto dal TUSP si ritiene di **mantenere la partecipazione.**

5. LEPIDA SPA



Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Il Comune di Pavullo nel Frignano è socio di Lepida dal 2010.

Oggetto sociale:

Lepida s.p.a. ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

1. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
2. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN);
3. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione, intendendosi per realizzazione e manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione delle MAN, progettazione, appalto per l'affidamento dei lavori, costruzione, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
5. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art. 9, comma 8, lettera b), della legge regionale n. 11/2004, e

- svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
6. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
 7. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
 8. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9, comma 1, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione della rete, progettazione, appalto, costruzione e collaudo, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare l'erogazione dei servizi, monitoraggio delle prestazioni di rete;
 9. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per fornitura di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il centro di gestione della rete, la gestione degli utenti, il coordinamento e l'integrazione per lo sviluppo delle applicazioni funzionali agli utenti della rete, help desk di supporto alle categorie di utenti;
 10. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di help desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;
 11. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforma tecnologica di servizio per la cooperazione applicativa; piattaforma tecnologica per l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; data service; servizi per la multicanalità, la multimedialità, la videocomunicazione, il digitale terrestre; per la formazione ai cittadini ed alle imprese; servizi per la riduzione del knowledge divide e servizi derivanti dalla ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; servizi per la gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; intendendosi per fornitura di servizi la gestione della domanda per l'analisi dei processi, la definizione degli standard di interscambio delle informazioni, la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi, il program e project management, la verifica di esercibilità, il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati, il monitoraggio dei livelli di servizio.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria in data 12 ottobre 2018, l'oggetto sociale è stato rivisto e ampliato al fine di renderlo maggiormente coerente alle attività svolte da CUP 2000 soc.cons. a r.l. (incorporata in Lepida mediante gli atti richiamati nel prosieguo), in conformità a quanto prescritto dal capo III della l.r. 16 marzo 2018, n. 1 (e comunque coerentemente ai c.d. vincoli di scopo e di attività previsti dal TUSP).

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Anno di costituzione	2010
Stato della società	Attiva
Sede legale	Via della Liberazione 15 - 40128 - Bologna
Telefono	051.633.8800
Fax	051.952.5156
Sito internet	www.lepida.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale attuale	69.881.000,00
Capitale sociale al 31.12.2018	65.526.000,00
N° azioni attuale	69.881
N° azioni al 31.12.2018	65.526
Valore nominale per azione	1.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2018)	68.351.765,00
Valore della Produzione (bilancio 2018)	27.758.119,00
Margine operativo lordo (bilancio 2018)	8.175.214,00
Risultato operativo (bilancio 2018)	665.095,00
Reddito netto (bilancio 2018)	538.915,00
Reddito netto (bilancio 2017)	309.150,00
Reddito netto (bilancio 2016)	457.200,00
Numero medio dipendenti	76

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,0014%
Numero azioni	1
Valore nominale della partecipazione	€ 1.000,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Oneri a carico ente	0,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
339.909	184.920	457.200	309.150	538.915

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
------	------	------	-------

29.209.470	28.384.730	28.814.053	28.802.751
------------	------------	------------	------------

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	76	4.893.578
Numero amministratori	3	35.160
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	29.952
di cui nominati dall'Ente	0	
Revisore unico	1	19.000

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Lepida s.p.a. è stata costituita in data 1° agosto 2007, con atto unilaterale della Regione Emilia-Romagna in attuazione della l.r. 24 maggio 2004, n. 11 ("Sviluppo regionale della società dell'informazione"), per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ovvero per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione, per le pubbliche amministrazioni e per Enti collegati alla rete Lepida.

La società, a totale ed esclusivo capitale pubblico, è espressamente qualificata dall'art. 10, comma 4-bis della l.r. n. 11 del 2004 come «strumento esecutivo e servizio tecnico» degli Enti soci per l'esercizio (coordinato e unitario) delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale, ovvero, segnatamente: (i) la realizzazione, la fornitura e l'erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna istituita a norma dell'art. 9 della citata legge regionale, nonché (ii) l'attuazione degli interventi e delle misure previsti dal piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della medesima legge regionale e del relativo piano di attuazione di cui al successivo art. 7 (c.d. "Agenda digitale" della Regione, adottata per il quinquennio 2016-2021 con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 24 febbraio 2016, n. 62 e deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2016, n. 42). La società svolge altresì le attività a essa assegnate in virtù di quanto previsto all'art. 15, l.r. Emilia-Romagna 18 luglio 2014 n. 14.

In virtù della convenzione (vigente alla data di riferimento della presente razionalizzazione) fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, della legge regionale n. 11 del 2004 sono stati attribuiti a Lepida s.p.a. i compiti di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna e, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale disciplinati dalla medesima convenzione, ed è inoltre stato espressamente consentito a ciascuno degli Enti di cui alla predetta Community di addivenire ad accordi specifici con Lepida s.p.a. al fine di dare attuazione agli interventi e alle misure previste dalla legge regionale citata (previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento istituito a norma dell'art. 6, comma 4-bis della medesima legge).

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie - ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP - per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, l.r. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, cui la delibera della Giunta Regionale n. 1121 del 3 agosto 2015 ha attribuito

compiti e poteri (attualmente richiamati nello statuto della società, a fronte delle modifiche approvate dall'assemblea straordinaria della società in data 19 dicembre 2016) in materia di indirizzo, controllo e approvazione della mission della società e delle relative azioni, di sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, dei listini dei servizi erogati dalla società, nonché di verifica delle azioni e delle procedure. Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, è stato inoltre previsto (introducendo un nuovo punto 4.7 allo statuto di Lepida) che la società «pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il bilancio di esercizio, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi». Con domanda in data 22 febbraio 2018, la Regione ha richiesto l'iscrizione della società all'elenco istituito presso l'ANAC a norma dell'art. 192, comma 1°, d.lgs. n. 50 del 2016, anche per conto (fra gli altri soci) del Comune di Pavullo..

La Regione è socio di maggioranza della società in quanto detiene 99,301% del capitale della società, mentre il Comune di Pavullo nel Frignano ha acquisito al valore nominale di euro 1.000,00 un'azione della società (attualmente pari allo 0,0015% del capitale sociale) nell'anno 2010.

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune di Pavullo nel Frignano «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede di **mantenere la partecipazione** societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, si rimarca che la qualità di socio in Lepida s.p.a. è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, l.r. n. 11 del 2004 (e successive modificazioni), fra cui si segnalano i seguenti: Rete Lepida - rete internet a banda larga; FedERa - sistema di autenticazione federata degli Enti dell'Emilia Romagna; IcarER - infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi; PayER - piattaforma di pagamenti on-line dell'Emilia Romagna; ConfERence - sistema di videocomunicazione; MultiplER - sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali.

6. Banca Popolare Etica



Oggetto sociale:

Banca Popolare Etica (o, in forma abbreviata, Banca Etica o BPE) è l'unico e primo istituto creditizio in Italia, la cui attività ed i cui obiettivi si ispirano ai principi della finanza etica, intesa come strumento trasparente di gestione del risparmio, finalizzato allo sviluppo dell'economia civile (sociale e non profit).

Nata nel 1995 come Cooperativa "Verso la Banca Etica", si trasforma nel 1998 in Banca Popolare Etica, diventando un vero e proprio istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa.

A fine 2018 i soci di Banca Etica sono nr.42.516 (977 in più rispetto a fine 2017) e sono rappresentati al 16% da persone giuridiche e al 84% da persone fisiche.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Natura	Istituto di credito con finalità etiche
Codice fiscale	02622940233
Partita IVA	01029710280
Stato della società	Attiva
Sede legale	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 - Padova
Telefono	049.87.71.111
Fax	049.73.99.799
Sito internet	www.bancaetica.it
Quotazione in borsa	NO

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2018	69.946.538,00
N° azioni al 31/12/2018	1.332.315
Valore nominale per azione	52,50
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2018)	102.533.000,00
Margine di interesse (bilancio consolidato 2018)	27.689.000,00
Margine di intermediazione (bilancio consolidato 2018)	57.499.000,00
Numero medio dipendenti	316
Oneri a carico ente	0,00

Caratteristiche della partecipazione	
Numero azioni	10
Valore nominale della partecipazione	€ 590,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'ente	NO

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
4.788	3.702	6.082	4.879	6.049

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
71.667	82.613	85.188	79.822

Altri dati da bilancio consolidato 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	316	4.893.578
Numero amministratori	13	35.160
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	29.952
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Il Comune di Pavullo nel Frignano con propria pec prot. 22.281 del 18/10/20188 ha dato attuazione a quanto previsto nella Deliberazione di Consiglio Comunale nr.46 del 28/09/2017 ad oggetto la ricognizione straordinaria ai sensi del comma 1, art.24 del TUSP, dando comunicazione alla società dell'intenzione di dismettere la propria partecipazione alla società stessa.

Con propria pec prot. 24919 del 26/11/2018 si è proceduto ad inviare tutta la documentazione definitiva debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente con indicato anche l'Iban su cui procedere al versamento della somma di € 590,00, come richiesto dalla società stessa, per concludere l'iter di liquidazione

Alla data odierna, l'Amministrazione è in attesa del bonifico che sancisce la chiusura della cessione, che dovrebbe avvenire entro il 31/12/2019.

7. Acquedotto Dragone Impianti srl

Oggetto sociale:

La società Dragone Impianti s.r.l. è deputata alla proprietà, possesso e gestione ai sensi di legge delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali e strumentali ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale, attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1 la società, ai sensi di legge, esercita:

- a) La proprietà, il possesso, la manutenzione, la gestione delle reti, degli impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di captazione, raccolta, potabilizzazione ed adduzione della risorsa idrica agli azionisti locali mediante esercizio degli impianti esistenti (di proprietà della società stessa);
- b) La realizzazione e gestione di nuovi impianti finalizzati al servizio di cui alla precedente lettera "A";
- c) La gestione della proprietà, possesso e manutenzione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali alla distribuzione degli utenti finali, incluse le operazioni di allacciamento ed installazione dei contatori del servizio acquedottistico;
- d) La proprietà, il possesso e la manutenzioni delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Società a totale capitale pubblico
Partita IVA	00224330365
Sede legale	Via XXXIII dicembre,74 41046 Palagano
Stato della società	Attiva
Quotazione in borsa	NO

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2018	100.000,00
N° quote al 31/12/2017	1.000
Valore nominale per quota	100,00
Numero medio dipendenti (2018)	0

Caratteristiche della partecipazione	
Numero quote	70
Quota di partecipazione	7%
Valore nominale della partecipazione	€ 7.000,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Onere gravante sul bilancio (2018)	0,00
Rappresentanti dell'ente	NO
Dividendo (anno 2018)	€ 10.500,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
------	------	------	------	------

130.389	110.140	31.688	186.532	186.478
---------	---------	--------	---------	---------

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
335.393	301.274	315.725	317.464

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	0	0,00
Numero amministratori	1	0,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	0	
di cui nominati dall'Ente	0	
Revisore unico	1	5.000

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Il comune di Pavullo nel Frignano nella Deliberazione di Consiglio Comunale nr.46 del 28/09/2017 ad oggetto la ricognizione straordinaria ai sensi del comma 1, art.24 del TUSP, aveva previsto (come indicato dall'Amministratore unico Braglia) che considerato che la società non rispettava diversi parametri dell'art.20 , comma 2 del D.Lgs 175/2016 si procedeva allo scioglimento e messa in liquidazione.

Con pec ns. prot..25855 del 07/12/2018 la società ha inviato una relazione tecnica a firma dell'Amministratore Unico Franco Braglia, in cui attesta che :

“La società Acquedotto Impianti s.r.l. è una società a totale capitale pubblico, sorta nel 28/12/1994 sotto forma di società per azioni , successivamente trasformata in società a responsabilità limitata in data 13/01/2010, sorta per trasformazione del Consorzio Intercomunale per la realizzazione dell'acquedotto Dragone con decreto del Prefetto di Modena n. 45414/IV del 15/01/1954.

La società è proprietaria di beni, reti e dotazioni patrimoniali destinate al segmento del ciclo idrico integrato relativo alla captazione, raccolta, potabilizzazione e adduzione della risorsa idrica e pertanto una società di cui all'art. 113 comma 13 del TUEL come modificato dall'art. 35 comma 1 della L. 448/2001. Con l'entrata in vigore della citata norma la società fu tenuta a mettere a disposizione del Gestore, individuato dall'Agenzia d'ambito di Modena (ATO) “ ora” ATERSIR” per la gestione del servizio idrico integrato per il periodo 1 gennaio 2007 – 20 dicembre 2024 con convenzione 18/05/2007, HERA S.P.A. mediante contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato in data 12/09/2008, dal Notaio Fiammetta Costa – registrato a Modena in data 15/09/2008 al n. 17254, durata di anni 15 , decorrenza 01/11/2008 scadenza prevista 30/10/2023.

Quale corrispettivo per l'affitto di ramo d'azienda Hera s.p.a. corrisponde a Dragone Impianti s.r.l. un canone annuale nella misura di € 330.000,00 annui oltre a Iva di legge, incrementato di € 0,05 a metro cubo per ogni metro cubo prelevato oltre la capacità di 4 milioni di Mc.

La società non è dotata di alcun dipendente ed è amministrata da un Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico non percepisce compensi.

La società ha sempre prodotto risultati positivi per quattro dei cinque esercizi precedenti; per l'anno 2017 ha conseguito un risultato positivo di esercizio di € 186.532 al netto di imposte.

Anche per gli anni successivi e sino alla scadenza naturale del contratto di affitto di ramo d'azienda si prevedono risultati positivi per circa € 200.000,00 al netto d'imposte.

Nel programma della società, in conseguenza della scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda, si prevede la dismissione del patrimonio delle reti, facenti parte del patrimonio inalienabile, che verranno trasferite ai comuni soci, mentre per il patrimonio immobiliare alienabile verrà venduto, mediante bandi d'asta.

La società, pertanto, pur non raggiungendo l'obiettivo previsto dalla normativa "Madia" riguardante il volume d'affari, ha chiuso i bilanci per il passato e prevede per il futuro risultati positivi, garantendo ai Comuni soci un'entrata importante essendo i medesimi comuni di montagna con bassa economia.

La società allo stato attuale ha già razionalizzato i costi ed in futuro si razionalizzeranno ulteriori costi, riguardanti:

- oneri di gestione, di circa € 20.000,00;
- interessi passivi di conto corrente per circa € 6.000,00;

Ciò tenuto conto delle recenti normative (D.Lgs 175/2016) la società rientra nei parametri di cui all'art. 20 del (D.Lgs 175/2016) e pertanto si procederà al mantenimento della stessa sino alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA s.p.a. dopo di chè si procederà allo scioglimento e messa in liquidazione"

L'Amministrazione comunale di Pavullo nel Frignano ha preso atto della comunicazione da parte di Acquedotto Dragone impianti srl, inoltrata via pec ns.prot. 25855 in data 07/12/2018 e pertanto ritiene opportuno, a modifica di quanto previsto nella ricognizione straordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr.46 del 28/09/2017, posticipare la liquidazione a data successiva alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA spa (30/10/2023) con il **mantenimento** fino al 2023.

Nella fase intermedia l'Amministrazione attuerà vigilanza sull'attuazione in termini di razionalizzazione dei costi indicati nella relazione stessa, e prevederà un dividendo annuo (nel 2018 pari a € 10.500,00 in aumento rispetto all'anno 2017 che era stato pari a € 7.000,00) senza nessun tipo di onere a carico del bilancio dell'ente.

8. Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano srl

Oggetto sociale:

Esercizio di farmacie comunali di cui sia titolare il Comune di Pavullo.

L'Amministrazione aveva esercitato la prelazione per consentire l'avvio della Farmacia in una zona sfornita del territorio (S. Antonio). Poichè la farmacia risulta ben avviata sul territorio e fornisce i servizi previsti, L'amministrazione ritiene non più strategica la sua partecipazione nella società stessa, ritenendo che il socio privato e gli eventuali ulteriori soci subentranti all'Amministrazione possano continuare nella gestione avviata.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Esercizio farmacia
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Codice fiscale	02967040367
Partita IVA	02967040367
Stato della società	Attiva
Sede legale	Pavullo nel Frignano
Telefono	0536325562
Quotazione in borsa	NO

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2017	60.000,00
N° quote al 31/12/2017	100,00
Valore nominale per azione	600,00
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2018)	133.141,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2017)	3

Caratteristiche della partecipazione	
Numero quote	100
% quote posseduto	51%
Partecipazione di controllo	SI
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Dividendo (2018)	€ 12.750,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2014	2015	2016	2017	2018
6.415	25.218	29.192	29.009	25.525

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2016	2017	2018	Media
1.100.403	1.117.773	1.085.468	1.101.215

Altri dati da bilancio 2018

		COSTO 2018
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	3	198.484
Numero amministratori	3	33.117
di cui nominati dall'Ente	2	
Numero componenti organo di controllo	1	4.368
di cui designato dall'Ente	1	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Nella deliberazione di revisione straordinaria (deliberazione di CC 46 del 28/09/2017) era stato previsto di procedere alla dismissione della propria quota della società FARMACIA DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con determinazione n. 429 del 08/11/2018 è stato disposto: di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL così come richiesto dal Consiglio Comunale mediante affidamento diretto con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, a mezzo di richiesta di offerta (RDO) da esperirsi tramite Sater di Intercent-ER mercato elettronico della Regione Emilia Romagna fra almeno n. 2 società specializzate e con esperienza su attività di valutazione di aziende e di beni patrimoniali con particolare riferimento alle Farmacie;

Con determinazione n.64 del 19/02/2019 si è proceduto ad affidare ad apposita ditta specializzata il servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con pec. Prot.24179 in data 18/11/2019 la società incaricata della valutazione ha trasmesso la valutazione della quota nella società Farmacia Comunale.

Nella nota di aggiornamento al Dup 2020-2022, in corso di approvazione, è stata prevista la dismissione della quota del 51% al valore stimato, tramite le procedure previste dalla normativa di settore, da realizzarsi nel corso dell'anno 2020.

Si precisa infine che come risulta dal rendiconto di gestione 2018 e dal parere dei revisori sul rendiconto stesso non sussistono crediti o debiti al 31/12/2018 con le proprie società partecipate .

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 29 del 16 dicembre 2019

Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e S.M.E.I.

I sottoscritti dott.ssa Susanna Giuriatti, dott.ssa Ilde Buratti e il dott. Davide Cetti componenti del Collegio dei Revisori del Comune di Pavullo nel Frignano,

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e S.M.E.I."

Premesso che

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2018 il Comune di Pavullo nel Frignano ha provveduto alla revisione periodica di cui all'art. 20, comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016, procedendo a caricare tali dati sul Portale Partecipazioni, come previsto dall'art. 17 del DL 24 giugno 2014, n.90;
- L'Ente entro il 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, deve approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018;
- L'ente ha l'obbligo di procedere entro il 31 dicembre 2019 all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica.

Preso atto che

- E' stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Pavullo nel Frignano alla data del 31/12/2018;
- E' stata effettuata la ricognizione delle azioni intraprese in applicazione a quanto previsto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2018.

Considerato che

- L'Ente con la delibera in oggetto intende approvare tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione allegata Allegato A) – quale parte integrante e sostanziale – alla proposta deliberazione.

Visti

- Lo Statuto comunale;
- Gli artt. 166 e 175 del D.Lgs. 267/2000;
- L'art. 25 del vigente regolamento comunale di contabilità;
- I pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del Direttore dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto oltre alla regolare copertura della spesa;
- Il parere della Commissione Consiliare Pianificazione, Programmazione, Contabilità Economica e Controllo espresso in data 16/12/2019

Esprimono

Parere favorevole sulla deliberazione citata nella premessa avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e S.M.E.I."

Ferrara - Pavullo, 16 dicembre 2019

I REVISORI

Dott.ssa Susanna Giuriatti

Dott.ssa Ilde Buratti

Dott. Davide Cetti



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E
CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Allegato alla proposta n. 800/2019

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL,
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Pavullo nel Frignano, 24/12/2019

Sottoscritto dal Direttore
dell'AREA SERVIZI FINANZIARI
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE
LA COPERTURA FINANZIARIA**

Allegato alla proposta n. 800/2019

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL,
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Pavullo nel Frignano, 24/12/2019

Sottoscritto dal Direttore
dell'Area Servizi Finanziari
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

Allegato alla Deliberazione N. 72 del 27/12/2019

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL,
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pavullo nel Frignano in data 07/01/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 07/01/2020

Sottoscritto dal
Il Responsabile della Pubblicazione
(GIOVANELLI GIAMPAOLO)
con firma digitale



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

Allegato alla Deliberazione N. 72 del 27/12/2019

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART.20 DEL,
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.E I..

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/12/2019 .

Pavullo nel Frignano, 07/01/2020

Sottoscritta dal
Segretario Generale
(GIOVANELLI GIAMPAOLO)
con firma digitale